**Addio stipendio in contanti**

*Imprese e professionisti non potranno più pagare in contanti dipendenti e collaboratori, stipendio sempre tracciabile tramite bonifico, assegno o sportello: nuova legge già passata alla Camera.*

**Divieto** di pagare lo **stipendio in contanti** per qualsiasi tipologia di rapporto (dipendente, collaboratori) e datore di lavoro: se l’impresa vuole versare la retribuzione in moneta sonante dovrà al massimo agire al massimo per il tramite di uno sportello bancario o postale; sono previste alcune esclusioni come il lavoro domestico, ma per tutte le altre formule di lavoro privato dovrà essere garantita la **tracciabilità del pagamento**. Lo prescrive una nuova **legge** sulle retribuzioni: già approvata alla**Camera**, deve ora passare al Senato.

La legge è pensata per evitare comportamenti scorretti, come il pagamento di stipendi inferiori a quelli previsti dai contratti nazionali o da quelli indicati in **busta paga**. Con il pagamento tracciabile, il datore di lavoro non potrà più versare una somma diversa da quella dichiarata.

In base alla legge (che per ora non è ancora stata approvata definitivamente), il pagamento della retribuzione potrà avvenire esclusivamente tramite **bonifico**, con **assegno**, o in contanti ma soltanto attraverso uno **sportello**bancario o postale. In quest’ultimo caso, il datore di lavoro deve comunicare al centro per l’impiego gli estremi della banca o dell’ufficio postale attraverso il quale vengono effettuati i pagamenti di stipendio, dandone notifica qualora si cambi lo sportello di riferimento.

In tutto questo, la firma della busta paga da parte del lavoratore non costituirà più **prova del pagamento** ella retribuzione.

La norma prevede, per chi non rispetto il divieto di pagamento delle retribuzioni in contanti, una **sanzione** da 5mila a 50mila euro. Se invece l’impresa effettua i pagamenti attraverso uno sportello bancario o postale ma non ne comunica gli estremi ai centri per l’impiego, scatta una sanzione di 500 euro.

Salerno, 23.11.2017

 **LAIF**

***Libera Associazione Imprese Façoniste***

******